

PADOVA Anno V. N. 162 (Bacchi)

ABONAMENTI Anno Sem. Tri. Padova a domicilio 1.60 3.50 4.50 Per il Regno 2.00 4.50 5.50 Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. e dal 16 di ciascun mese.

Un numero centesimi 5 Arretrato cent. 10

IL BACCHIGLIONE Corriere Veneto

QUOTIDIANO

PADOVA Anno 1875 N. 1313 (Cott.)

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea. In terza 40 Nel corpo del giornale Lire UNA la linea. Per più inserzioni, i prezzi saranno ridotti.

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere, N. 1231 e 1231 B.

Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.

PADOVA, 19 agosto.

ISTRUZIONE PUBBLICA

L'ingegnere M. Pedrazzoli ci manda il seguente interessante scritto che ci affrettiamo di pubblicare.

Este, 16 agosto.

Caro Direttore

Interessandomi grandemente della istruzione pubblica a cui io attribuisco il primo posto negli affari comunali, e per la quale gli dovetti occuparmi chiamati quantunque immeritamente, a soprastenderla, ho avuto occasione di fare attenzione ad alcuni fatti, dei quali io volea ricercarne le cause per potere anche se erami possibile, indirizzare la educazione a più proficui risultati.

Avea osservato come un mio bambino, educato in un asilo-giardino sistema Aporti, sapeva a memoria rispondere in quel tempo a molte domande, e come dopo qualche anno trascorso nelle elementari, mi era quasi tutto dimenticato.

Volle fortuna per il nostro paese, che nella istituzione del Giardino d'infanzia sistema Froebel, costituito solo nel corrente anno, si avesse per direttore una signorina Maripponi, allieva delle magistrali di Venezia e del distinto prof. Pick, la quale comprendesse il vero indirizzo da darsi a questo istituto, per cui mi accorsi della differenza notevole che si avea fra i risultati di questo Giardino, e quelli dati dagli altri istituti, oppure dagli asili-giardini di altri paesi.

Non nasconderei che io assegno grande importanza sulle avvertite notabili differenze alla capacità d'intelligenza ed amore allo insegnamento della istitutrice, senza cui, per quanto retti e giusti sieno i principii, non si ottengono buoni risultati.

Sempre fisso nella mente, che per ottenere il miglioramento di una cosa, bisogna ricer-

care le cause dei mali, e che nuno meglio di chi con vero amore o per inclinazione o per dovere si occupa della stessa, saprà trovarle, così avendo potuto apprezzare le virtù di mente e di cuore della direttrice Maripponi mi ho dato a questo riguardo di formularle un quesito.

Il giudizio da me fatto sulle rare doti di questa signora non era erroneo, poichè sembra a me, come fu ritenuto da persone competentissime e per gli studi fatti e per la vita sempre percorsa nelle scolastiche discipline, fra le quali il benemerito prof. Pick, che primo ebbe il coraggio d'introdurre fra noi il sistema Froebel con grave sacrificio di tempo e di danaro, che la risposta giustamente evade la domanda; e siccome è veramente interesse nazionale tutto ciò che riguarda il miglioramento della educazione, così io trovo opportuno, e per debito di giustizia di far conoscere la svegliata intelligenza di chi modestamente vive per dedicarsi alle sorti della nostra gioventù, e per le verità contenute nella risposta che da tutti i preposti alla istruzione pubblica dovrebbero essere conosciute compreso lo stesso ministro. Vi prego perciò a voler concedere un posto nel Bacchiglione a questi giusti apprezzamenti, secondo me di molta importanza al benessere delle future generazioni.

Sicuro di essere favorito, vi porgo i miei più vivi ringraziamenti.

Amico Pedrazzoli

Eccovi il quesito: E più proficuo al riguardo della istruzione dei bambini esercitare la loro memoria, oppure sviluppare la loro intelligenza? Se lo studio di sviluppare l'intelligenza dei bambini nei Giardini d'infanzia apporta buoni frutti per l'avvenire; oppure se i ragazzi in seguito si dimenticano di fare osservazione su tutto ciò che cade loro sotto i sensi, ed in caso affermativo se si debba ciò attribuire alla non perfetta istruzione avuta nei giardini, o perchè quella che seguita non riponda allo stesso scopo?

Risposta. Come un giardiniere tenta coll'as-

sistenza e vigilanza di svolgere ogni seme, e far germogliare ogni pianta, così l'educatrice deve educare e svolgere tutte le potenze del bambino, e regolarne gli istinti.

Ma la parte difficile dell'educare è il sapere mantenere la graduazione per cui la mente del bambino si deve aprire adagio adagio senza sforzi, né precoci risultati, e così facendo la sua mente ed il cuore si apriranno al vero, al buono, al bello.

Appena il bambino può snodare la lingua, e parlare, egli desidera di sapere il nome delle cose, le loro origini, e dei suoi istinti, perchè tempesta ed imbroglia spesso il babbo, e l'educatore.

L'intelligenza ha per oggetto il vero, e non v'ha quanto il bambino che sia avido di trovare la verità o le cause che la producono. Per esercitarla però ci vorrebbe studio, amore, pazienza, precisione di concetti, affinché non entrino idee erronee nella mente tenerella del bambino, ovvero fanatismo di giudizi.

E' necessario lasciare il bambino in piena sua libertà di parlare, di osservare, di rispondere, e nello sbaglio farlo perseguitare dal suo errore, condurlo colla mente a più di tutte cogli occhi sopra oggetti sensibili, fargli toccare colle manine, esaminarli nelle loro parti, perchè egli faccia suo quello che ha percepito ed osservato; e cercare mediante sconciole e varie domande di far trovare da per lui il nome dell'oggetto, il quale se lo dice rozza-mente a borch di m'indiarlo, ma cambiarlo meno che si può, affinché non trovi un linguaggio tutto nuovo e differente dalla famiglia; e finalmente procurare che il bambino vada a trovare cose che a quell'oggetto assomiglino, e s'egli si allontana colla mente e colle somiglianze seguirlo sempre, assessorio nelle sue ricerche e domande, tenendo il piede di mira il tema prefisso, ed un edo etudievoro il bambino anche senza volerlo e senza conoscerlo si attiene all'assioma: che non vi è effetto senza causa; domanda p. e. chi fa il pane? e sa che è un uomo; chiede poi di che è fatto il pane, ed impara che è fatto di fa-

rina; e finalmente viene ad apprendere che la farina è fatta di frumento, il frumento viene dalla terra, e chi lo fa crescere? biondeggiare? (Causa prima).

Tutto questo riguarda alla intelligenza, e con ciò si fa acquistare l'abito al bambino, di ragionare, ed è cosa preziosa.

Ma tutte le cognizioni devono anche nel bambino mettere radici, affinché giunto ad una certa età egli possa ritenute che abbia, richiamare e riconoscere le cose acquistate.

Eserciziamo dunque la memoria ma non facciamo studiare se non quello che fu prima bene spiegato, poichè è affatto assurdo non già imparare ma fare imparare ciò che non si è fatto apprendere. La memoria quindi è necessaria inquantochè essa conserva le idee acquistate e ne fa tesoro per l'avvenire, e questo è evidente poichè le cognizioni non gioverebbero se non sono ritenute, come dice Dante:

Senza lo ritenere aver inteso, non vale d'aver imparato.

Per esercitare la memoria il giardino tiene raccolte di semplici poesie, canzoncine, racconti, e questi il bambino senza fatica e con piacere l'impara a memoria; (spiegazione prima della poesia o del racconto).

Se il giardino poi si limitasse a grandi esercizi di memoria; il bambino apprendere le lezioni, perchè egli è come la cera che riceve qualunque impressione, ma richiamata poi vividamente le cose imparate; arido l'insegnamento del maestro, noiose e canterellate saranno le risposte dello scolaro, e si sentirà portato in una strada che non è sua, e tentato a forza per le briglie quando si sente voglia di correre. Lo studio per lui sarà come un lavoro pesante e doloroso, da cui si cerca fuggire, e nelle ore di scuola, non comprendendo quella sinfonia tenuta sempre sullo stesso metro, imparerà facilmente a sbagliare sopra il sillabario della scienza. Di più affrettando il bambino a ritenere continuamente anche la memoria che è ancor tenera non-

12) Appendice

ENRICO DUNBAR

Storia di un reprobato

(dall'inglese)

Le lacrime empivano il cuore della giovinetta mentre suo padre parlava, e quando egli tacque, rispose dolcemente: — Babbo, se non ho cercato di sapere, si è perchè babbo che il tuo segreto era duro da confessare. Ho passato le intere notti a domandarmi quale poteva essere la causa della disgrazia che ti perseguita dappertutto, ma non ho voluto farti domande alle quali tu non avresti potuto rispondere senza soffrire. Ho inteso qualcuno parlare male di te, ma nessuno ha osato a ripetere quelle parole in mia presenza una seconda volta.

E mentre diceva così, gli occhi suoi fiammeggiavano attraverso le lacrime.

— Babbo mio! — gridò ella gettando ad un tratto il lavoro e buttandosi a ginocchione accanto alla sedia di Wentworth — babbo mio, io non ti chieggo confidenza che ti dorrebbe di fare; io non chieggo altro che tu mi voglia bene. Ma credimi però, babbo, credimi e ricordati di quel

che ti dico: che tu abbia o no confidenza nella tua Rita, nulla al mondo potrà mai impedirmi di amarti.

E parlando così afferrò le mani di suo padre il quale le serrò selvaggiamente e si chinò guardando più da vicino il viso entusiasta della giovanetta.

— Dici tu il vero, Rita, che nulla mai potrà vietarti di volermi bene?

— Nulla, rispose ella decisamente.

— E se non fossi degno dell'amor tuo? — Questo non posso pensarlo, babbo. L'amore non si misura secondo i meriti della persona amata e se fosse così, che differenza ci sarebbe tra l'amore e la giustizia?

— Wentworth sorrise sdegnosamente.

— Oh! forse non c'è poi la gran differenza che tu credi, disse l'amore e la giustizia sono ciechi. Bene, Rita, — seguito quindi con aria più solenne — bene: tu sei una nobile e coraggiosa ragazza e sono certo che se tu non mi hai chiesto il segreto della mia vita l'hai però quasi indovinato.

Così dicendo osservò la faccia della fanciulla. Ella chinò il capo e non rispose.

— Non è vero che tu indovini il mio segreto? Parla senza timore, babbo.

— Ho paura che sì, mormorò ella a voce bassa.

— Allora... — Allora, disse l'amore, io temo che la ragione per la quale la disgrazia ti insegue... per la quale tutti stanno

contro di te... dipenda da qualche errore da te commesso molto tempo, molto tempo fa, quando tu eri giovane e speranzato, quando tu non conoscevi l'importanza di quel che facevi. Questo errore ti hai spiato col dolore e col pentimento, ma quando tu hai voluto cancellare con una nuova vita l'errore d'un momento, il mondo inflessibile non ti ha voluto perdonare.

Non è così? — È così, Rita; tu hai indovinato tutto, meno una cosa importante. — Non lo commisi per me, l'errore, ma per un altro. Un altro mi spinse al male. Io non speravo nulla dall'opera mia; non errai per trarre profitto. Ma quando tutto fu scoperto, la rovina e la vergogna caddero sopra di me solo; mentre l'uomo per il quale io aveva fatto il male, l'uomo di cui ero la vittima... mi voltò le spalle, rifiutò di pronunciare una parola sola per giustificarmi benchè egli non corresse pericolo alcuno, benchè una sola sua parola avesse potuto salvarmi. Non fu dunque Rita? — Rita? — gridò la giovane colle narici frementi ed i pugni serrati — crudeltà! — vigliaccheria! — infamia!

— Rita, da quel giorno io fui perduto e la società mi marchìò colla sua riprovazione. Il mondo non volle lasciarmi vivere onestamente e l'amore della vita era in me troppo tenace perchè pensassi alla morte. Tentai di condurre una vita disonesto, una vita dissipata, pazzo, disubbidito, fra gli uomini che seppero trovare in me un abile strumento e servirsene. Mi trascinarono dove parve

a loro; e mi abbandonarono nel giorno del pericolo. Tu, arrestato per falso, processato, condannato alla deportazione a vita. Non tremare, figliuola mia, non impallidire così! Ayrai sentito qualche volta sussurrare attorno a te ed è meglio che tu conosca tutta la verità. Fu deportato a vita e per tredici anni sopportò le fatiche servate agli sciagurati e colpevoli schiavi dell'isola di Norfolk, dove allora si trasportavano i disgraziati come me. Dopo quei tredici anni, i miei carcerieri furono soddisfatti della mia condotta, il direttore mi chiamò, mi diede buoni certificati ed entrò come commesso in una casa di commercio. Ma una febbre mi divorava e notte e giorno non pensavo che ad una cosa sola; alla fuga. Ci riuscii. Non importa che ti narri il come perchè la storia sarebbe troppo lunga, e tornai in Inghilterra. Ego libero! O piuttosto credevo d'esser libero; ma il mondo mi convinse presto del contrario. Ero un forzato, un rifiuto di galera e non avevo il diritto di alzar la fronte tra gli uomini onesti. Rita, tu non puoi soffrire questa tortura. Forse un nome migliore avrebbe perseguitato e di aspetto di tutto ed avrebbe finito per imporre silenzio ai pregiudizi del mondo, ma io non lo potei. Soccobetti alla prova terribile e precipitai sempre più basso. E tutte le sciagure che mi hanno colpito... tutti i delitti che ho commessi... io li imputo ad un uomo solo, a quegli solo che ne è responsabile.

(Continua)

può mettere basi per l'avvenire, e così negli anni in cui il bambino fatto ragazzo abbisogna di forte applicazione di mente per i nuovi studi si trova impacciato pel troppo sforzo fatto nella infanzia.

E perciò io dico che l'educatore, che fa lavorare papagallescamente la sua scolaresca, pecca d'egoismo e d'ignoranza; d'egoismo perchè non si cura dell'avvenire del suo allievo ma lo fa sforzare a riflettere tante cose per far buona figura lui solo, ed al solo momento; d'ignoranza perchè non conoscendo la natura dell'uomo futuro gli toglie la vitalità, troncando a quelle tenere piante i germogli, che devono farsi rami.

Esercitando la sola intelligenza si pecca egualmente, perchè s'istruisce senza educare; sarebbe come quell'agricoltore che sparge la semente nel terreno, senza poi curarsi di raccogliere; ed il bambino così diventerebbe facilmente capriccioso, volubile; dimenticherebbe presto la verità che crede di avere trovata per cercarne di nuove, si farebbe leggiero, ed in tal modo l'educatore violerebbe la legge naturale dell'ordine.

Ufficio quindi dell'educatore è quello di svolgere tutte le facoltà del bambino che sono fisiche, intellettuali e morali; educandole tutte non lascierà certo le due interessantissime, che riguardano all'intelletto, cioè la intelligenza e la memoria; ricordando di non tenersi tutto alla prima, e di non sforzare la seconda.

Quando poi il bambino abbandona la scuola d'infanzia ed entra nella scuola elementare, egli verrà ben presto intonato dalla nuova istruzione; che gli farà dimenticare i ginocchiali del giardino; ma se l'educatore avrà saputo farsi strada al suo cuore, e svolgere rettamente e gradatamente l'intelletto, allora la mente ormai aperta ed esercitata a ricevere le sensazioni del buono, del vero, del bello, non potrà certo riaddormentarsi e chiudersi, come era prima, all'osservazione, alla riflessione, al paragone; questo mi permetterà di metterlo come verità indiscutibile.

Degna d'approvazione è l'idea dell'egregio prof. Adolfo Pick, il quale vorrebbe che il Giardino d'Infanzia fosse seguito dalle scuole elementari — giardino, di cui non sarebbero che una continuazione di esso, col solo cambiamento di nuovi studi. Infatti grande vantaggio pel bambino è quello di non trovare una notevole differenza, nel passaggio dalla famiglia alla scuola, e questa adesso è quasi scomparsa colla educazione del Giardino d'Infanzia, in cui il bambino passando dalle ginocchia e dalle carezze della madre a quelle dell'educatrice, ch'essa pure dal sorriso o dal pianto di lui ne sa interpretare l'affetto ed i bisogni, egli vi trova la sua famiglia e dimentica le lagrime ed i balocchi, trovando quivi d'appagare ogni inclinazione, ogni istinto (principale il lavoro) e simboleggiando coi giuochi stessi le future vocazioni.

Duro naturalmente ed arido per lui è il passaggio dal Giardino alla scuola elementare, dove ancor dal primo giorno dovrà starsi 4 o 5 ore seduto sopra una panca, e dove sentendo il canto degli uccelli, o l'odore dei fiori non potrà slanciarsi in un pezzo di terra, correre pel prato, ovvero abbracciare colei, che nel Giardino gli sorride e giuoca con lui nelle ore del riposo.

Quanta differenza! Passando invece dal Giardino alla scuola elementare-giardino, il bambino-fanciullo vedrebbe ancora una donna, che assomiglia a sua madre, un giardino che pare ancora il primo, e lo studio sarebbe ancora ultimato dal caro pensiero di uscire all'aperto a coltivare un pezzetto di terra, ove impara il rispetto alla proprietà, l'amore al lavoro, e respirando l'aria pura il suo spirito si solleva, ed alla vista del cielo, del verde del prato o del boschetto, al profumo dei fiori che brillano ai primi raggi del sole l'animo si aprirebbe dalla continua osservazione al sentimento del bello, da cui ne scaturisce il vero sentimento religioso. Infine egli si approprierebbe maggiormente le cose studiate, perchè la ri-

flessione ed il paragone metterebbero radici nella mente, e fatto uomo, le immagini o rimembranze dei primi anni, le prime impressioni brillerebbero più fugide, sarebbero più durature, e l'infanzia e la fanciullezza vanterebbero per lui il più bello episodio della vita.

I nuovi biglietti del Consorzio

Scrivono da Roma:

« Si dice che la emissione dei primi biglietti del Consorzio delle Banche, emissione che dovrebbe essere interamente compiuta nel corso dell'anno, si farà ancora aspettare assai. Nella officina piantata dal Consorzio con grandissima spesa per la fabbricazione dei biglietti, le cose vanno tutt'altro che bene. Molte macchine che si son fatte venire dall'estero con gravissimo dispendio giacciono inoperose. E mi basti dire che, secondo le voci che corrono, la fabbricazione dei biglietti procede così irregolarmente e malamente che un 70, dico un settanta per cento, di quelli che furono fabbricati finora, hanno dovuto essere annullati! »

L'insurrezione dell'Erzegovina

A spiegazione degli ultimi dispacci crediamo opportuno di riportare il seguente articolo colto dal *Nazionale* di Zara; inutile avvertire che lo sbarco dei turchi a Klek è già un fatto compiuto:

Se la notizia d'uno sbarco a Klek si verifica, i turchi potrebbero penetrare sino a Trebinje per la terza strada che vi conduce attraverso l'altipiano di Popovo. Ma speriamo che gli insorti sapranno in tempo opporvisi, come già fecero a Stolac e Nevesinje.

Le fila degli insorgenti ingrossano mediante continuo arrivo di volontari. D'altra parte notizie provenienti da buona fonte ci assicurano, che già a quest'ora piccole bande sono penetrate dalla Serbia in Bosnia. A Loznica si è già raccolta una legione di 5000 volontari sotto il comando del vojvoda Vlasjkovich e prete Zarko ercegovese; ed il suo ingresso in Bosnia dovrebbe essere imminente. A Uzika si raccoglie una seconda legione, che dovrebbe ascendere a 10,000 uomini, sotto il comando del generale Stratimirovich. Questa dovrebbe avere per missione d'occupare i *defiles* che separano la Bosnia dalla Macedonia, ed impedire così la venuta delle truppe turche dal quartiere generale del terzo corpo.

Qui si è sparsa la voce, non sappiamo da dove proveniente, che una banda di montenegrini abbia assalito e disfatto un corpo di truppe turche nei suddetti *defiles* in marcia verso la Bosnia. La notizia ha bisogno di conferma.

Quale sia lo stato degli animi nel Montenegro non occorre dirlo. Chi conosce quel popolo eroico lo può immaginare. Un campo ai confini verso Grahovo sarebbe in formazione e già vi sarebbero stanziati 4000 scelti montenegrini, armati con fucili a retrocarica.

In Serbia tutto respira guerra. Il viaggio del principe Milano a Vienna ed i suoi inaspettati sponsali hanno fatto pessima impressione sull'opinione pubblica. Gli animi fortemente divisi ed eccitati alla vigilia delle nuove elezioni per la *skupsina*, si sono tutto ad un tratto calmati. I partiti sono spariti, e gli elettori dicono, qualunque sia il candidato, dovrà essere per la guerra contro la Turchia.

In Albania, pure l'agitazione comincia tra i Miriditi e si manifesta con rifiuto d'imposta. È facile che finiscano con fare causa comune coi *raja* slavi; quantunque del resto non sieno i migliori amici.

Perfino in Rumenia la riscossa dell'Erzegovina ha prodotto il suo effetto. Quel giornalismo unanime dichiara essere venuto il momento per la Rumenia d'acquiescere la sua indipendenza ed eccita i rumeni a smettere le gare di partito e a riunirsi tutti per il solo fine accennato.

La Turchia è senza denaro, e il Governo sul Bosforo, a vedere la sua inazione, sembra colpito da stupidità. Non si trovano più *rusari* per prestare danaro e tutte le potenze scuotono le spalle ai suoi lamenti. Dopo tanti reclami di Dervisch-Pascia, da Sarajevo, per soccorsi, il Divano gli manda 1000 uomini, i quali, come osserva la *Presse* di Vienna, del resto eccellente amica della mezzaluna, sono una goccia d'acqua sopra una lastra di ferro rovente!

Notizie Italiane ed Estere

Il ministero dei lavori pubblici pare che intenda di ridurre l'affrancamento per le lettere nella penisola e quello dei giornali che vanno all'estero.

I giornali di Palermo sono molto irritati contro il Guerzoni perchè egli non ha portato nella seconda edizione della vita di *Nino Bizio* quelle correzioni che promise lealmente d'introdurre nei giorni nominati da lui e dal generale La Misa — Il *Precuratore* scrive che i *farabutti scribacchini* non arriveranno mai ad oscurare la luce della rivoluzione siciliana e che il mestiere de' *Rabagas* è stato sempre quello di mentire spudoratamente e di vendere la loro coscienza, le loro convinzioni, il loro onore a chi meglio li paga — Guerzoni è servito!

Il congresso geografico di Parigi ha chiuso i suoi lavori.

All'Esposizione geografica il primo posto in ordine di merito fu riconosciuto alla Russia per l'importanza ed ampiezza degli studi geografici presentati, per l'importanza e la ricchezza delle sue pubblicazioni cartografiche, per i progetti di grandi opere e per gli studi etnografici e antropologici.

A proposito della Russia, già al congresso internazionale di statistica tenuto a Firenze, il prof. Wagner dell'Università di Riga, sorprese con un Atlante statistico-economico dell'impero russo, che riscosse l'ammirazione universale per i vasti e molteplici studi che dovettero richiedersi per quell'accuratissima e meravigliosa opera.

La Svezia e Norvegia primeggiarono per gli studi topografici; la Svizzera per il ricco e importante materiale didattico per gli studi di geografia.

La *Gazzetta di Mosca* dice che nelle alte sfere si tratta di imporre a tutti i fabbricanti russi l'obbligo di creare delle scuole primarie per i fanciulli che lavorano nelle loro fabbriche.

La ghiacciata Russia cammina più di noi!

La *Gazeta Narodova* di Leopoli dice che nei comuni rurali si fa dai preti ruteni una grande propaganda scismatica in cui si predica contro il Papa. Molti contadini, in seguito a ciò, si sono convertiti alla fede scismatica.

Il principe di Monaco, di cui il telegrafo ci annunciò la morte, è Carlo III Onorato, nato l'8 dicembre 1818 e succeduto a suo padre, il principe Florestano, nel 20 giugno 1854. La moglie del principe era una contessa De Merode.

Il colera in Siria va decrescendo.

Il *Secolo* ha da Parigi in data del 18:

Molti presidenti dei consigli generali pronunciando il discorso d'inaugurazione, espressero sentimenti repubblicanesimi.

Si contano quaranta presidenti conservatori e quaranta repubblicani.

Scrivono all'*Univers* che l'imperatrice d'Austria fu gravemente insultata a Gernoulle.

Corriere del Veneto

Venezia. — La Corte d'Appello pronunciò sentenza d'assoluzione in favore di Giovanni Vogrig di Udine, accusato di libello famoso e complicità nella diffamazione contro D. Mariano De Longo.

La tassa d'entrata nel Palazzo Ducale fu stabilita in L. 4 per ogni persona e in cent. 40 per fanciulli al disotto di anni 12; per visitare le prigioni ed i pozzi converrà pagare inoltre cent. 20 per la spesa dei lumi e pel servizio. Verranno accordati altresì abbonamenti personali con un ribasso del 10 per 100 sopra un numero non minore di 40 biglietti.

Resta stabilito che nelle domeniche e negli altri giorni festivi registrati nel calendario civile l'ingresso è libero.

Il giorno 17 è arrivato il min. Bonghi.

Il duca di Brunsawk e il conte di Fiandra colla consorte visitarono lo stabilimento Guggenheim ogni giorno delle tre che si trattennero a Venezia e vi fecero acquisto di oggetti d'industria moderna.

Verona. — Domenica, 22 corr., avrà luogo la solita gita di piacere sul lago di Garda.

Fu estratto dall'Adige il cadavere d'un anegato della apparente età di 12 anni.

La gita ufficiale degli Alpini veronesi ha luogo nei giorni 28 e 30 agosto.

Treviso. — Il sacerdote Rambaldi di Treviso scrive ad un nostro amico lodeandosi che il *Bicchiglione* in un dispaccio dal Cadore, lo abbia appuntato di avere in un suo discorso tenuto nella pubblica commemorazione di Fortunato Calvi insultato ai miscredenti.

Le parole che avrebbero dato motivo a questa in-

terpretazione, sarebbero state le seguenti, che noi riportiamo testualmente da una lettera dell'abate Rambaldi: — *La libertà politica ha le sue radici nella libertà cristiana, e ciò allo scopo d'innalzare il concetto della libertà politica stessa.*

Udine. — Domenica nella frazione di Feletis scoppiava un incendio in due grandi stalle appartenenti alla nobile famiglia del marchese Coloredo.

Non ebbsi a deplorare disgrazie, tranne l'abbruciamento di due buoi.

Il danno è piuttosto grave.

Cronaca padovana

Scuole superiori femminili Scalcerle. — Gentilmente invitati assistemmo alla distribuzione dei premi nella Scuola superiore femminile. — A mezzogiorno la non piccola sala era già affollata di signore. Pareva che la bellezza e l'eleganza si fossero data la posta.

Presenziavano la festa le autorità scolastiche ed il Prefetto.

La musica cittadina sonò vari pezzi colla solita valentia: soltanto parve al cronista che nella marcia reale (che fu il primo pezzo) qualcuno degli egregi bandisti abbia stonato. — Dipenderà forse dal troppo abuso che si fa di quella marcia, la quale poi in una festa scolastica municipale c'entra come i cavoli a merenda. — I pagani dicevano: *Ab Jove principium*: i preti dicono: *initium sapientiae timor Domini*: noi dovremmo dire: *initium omnium rerum realis marcia*!! Non si potrebbe smettere? Tanto più che musicalmente non è la più perfetta né dilettevole cosa che si conosca.

Ma torniamo alla festa. Essa riuscì egregiamente. — Bene i tre cori cantati dalle alunne; bene l'ordine, l'adobbo della sala, bene tutto.

Bene i preposti.

Diamo il sunto del bellissimo discorso pronunciato dalla egregia signora Enrichetta Uselli Ruzza in questa occasione.

Ci perdoni l'autrice se non saremo scrupolosamente esatti; citiamo a memoria:

Esordi con un cenno che rivela la vera modestia di cui è adorno l'animo suo; — modestia vera, non di quella *christofle*. — Poi toccando la sempre ardente questione della emancipazione della donna, e la lotta delle varie scuole sociali su questo terreno, disse: emancipare la donna significa per noi metterla in condizione che possa bastare a sé medesima; che sia istruita ed educata così da poter istruire ed educare i propri figli. Spetta alla donna formare, dirigere, ed ispirare la famiglia. Deplorò la condizione di quelle famiglie in cui la donna troppo assorbita nelle meschine glorie di una effimera celebrità letteraria, trascura i suoi primi doveri — ma deplorò pure la sorte di quei mariti che nella moglie non trovano una donna che li sappia comprendere, che divida le loro aspirazioni, una donna infine che sia nulla più che una brava massia, senza intelligenza, senza cultura. Quelle famiglie potranno forse vivere in pace, ma non saranno certamente felici.

L'egregia signora afferma che la vera missione della donna sta nel saper educare dei figli atti a sentire e comprendere gli alti doveri che impone l'epoca nostra. E perchè essa possa adempiere tale missione, occorre che la fanciulla abbia una soda e larga istruzione. Le scuole superiori rispondono a questo postulato.

Indi, l'egregia parlatrice, encomiata specialmente l'indirizzo pratico di quelle Scuole, e ribatte l'infondata accusa che lo studio di alcune scienze possa riuscire alle fanciulle dannoso, o per lo meno inutile. E su e fu dire quanto strenuamente la distinta signora abbia sostenuta tale difesa, e con quanta forza d'argomenti e novità di concetti Ella abbia saputo ribattere le volgari obiezioni. Venne poi ad osservare quale largo campo sia lasciato nelle Scuole superiori ai lavori femminili, e come sia saviamente disposto per la sorveglianza alla parte educativa affidata alla Direttrice.

Indi soggiunse: Scuola e famiglia sono due forze che debbono aiutarsi e completarsi a vicenda — e maestrevolmente svolse questo ottimo concetto.

Infine, la distinta oratrice, con parole che uscivano diritte dal cuore, e che quindi diritte al cuore arrivavano, disse addio alle fanciulle, e diresse loro bellissime e toccanti parole, savie esortazioni, forti consigli, preghiere da madre.

Fra le altre ci colpirono le seguenti espressioni che riportiamo con piacere, perchè valgono tutto un volume educativo: — Conservate soprattutto la semplicità del cuore; chè nella donna il sapere scompagnato dalla bontà e dalla modestia, lungi d'essere un pregio è un demerito.

Recentissime

L'Opinione ha i seguenti due dispacci:
Palermo, 18 agosto. — Stanotte, dopo vivo conflitto con una squadriglia di militi a cavallo di Cefalù, cadde morto il brigante Blanda Giuseppe, fido compagno del brigante Rinaldi.
Palermo, 18 agosto. — I carabinieri, i militi e le guardie campestri in contrada Castagna, territorio di Polizzi, sorpresero ed assalirono la banda di briganti che colà si aggirava. Dopo vivo conflitto rimase ucciso il brigante Francesco Paolo Di Giovanni, ferito suo fratello Gandolfo, e catturato Filippo Palermo. Vennero sequestrati cavalli, armi ed altri oggetti.

Il *Tanfulla* crede di sapere che alle grandi manovre di Aquila e a quelle di Modena assisterà S. M. il Re, rimanendo tre giorni presso ciascuno dei corpi d'esercito.

Non hanno fondamento le voci corse di prestiti o altre operazioni sui beni della Opera pia.

Assicurai che il ministro delle finanze ed i Municipii di Torino e Milano siano per accordarsi circa alla questione del canone per il dazio consumo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI 18. — Il cardinale Macarioskey giunse a Parigi, ove si fermerà alcuni giorni prima di recarsi a Roma.

MADR D. 19. — Il convoglio da Barcellona a Saragoza fu fermato dai banditi: i viaggiatori furono svaligiati.

Un vascello fu incendiato sul porto di Barcellona. Vi furono molti morti e feriti.

La fregata *Vittoria* bombardò Barmeo che è quasi distrutta.

LONDRA, 19. — Il yacht reale avente a bordo la regina, il principe Leopoldo e la principessa Beatrice mentre andava dalla isola Wight a Gosport urtò contro un yacht privato che andò immediatamente a fondo. Vi furono tre morti.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI FIRENZE		17	18
Rendita italiana			76 85
Oro			21 50
Londra tre mesi			26 96
Francia			107 55
BORSA DI VIENNA		17	18
Obbligazioni dello Stato 5 0/0		70 80	70 75
Prestito Nazionale		74 25	74 45
Prestito 1860 con lotteria		112 50	112 50
Banca Nazionale		931 —	931 —
Mobiliare		216 60	215 30
Argento		101 20	101 —
Cambio su Londra		111 45	111 35
Zecchini Imperiali		5 26 —	5 27 1/2
Napoleoni d'oro		8 92 —	8 91 1/2
BORSA DI MILANO		17	18
Rendita		78 45	78 1c
Oro		21 51	21 51
Londra		26 94	26 96
Francia		107 30	107 30
BORSA DI PARIGI		16	17
Rendita italiana 5 0/0		73 40	73 —
» francese		66 92	66 90

TEATRO GARIBOLDI. — La compagnia milanese comica-cantante diretta dal cav. Carlo Righetti rappresenta:

Nodar e parucchè
 Indi il vaudeville:
On sagrista in di pettol
 (Un segrestano nell'imbroglio)

LUIGI COMETTI Direttore.
 Stefani Antonio gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Da Affittare

PER LA IMMINESTE STAGIONE
 DI AUTUNNO

A dieci minuti dalla stazione ferroviaria della *Battaglia* sulla strada di Galzignano, grandiosa villa in perfetto ordine con installa, rimessa, ed altri comodi. Rivolgersi in Padova allo Studio dell'avv. Caffi, via Forzatè, N. 1438. (1122)

al difficile e faticoso lavoro, mentre il nostro bravo Prosperi ne curava la pubblicazione, che riuscì commendevole sotto ogni rispetto. Ma, ohimè! i poveri studiosi stanno ancora attendendo la fine di questa pubblicazione. Dall'anno scorso non s'è più veduto che uno o due fascicoli, e siamo appena alla metà dell'opera. Notai che il primo fascicolo vide la luce, l'anno di grazia 1869. Gli associati attendono da chi di dovere una risposta.

Due cagne. — Raccomandiamo al canicida di rivolgere le sue peripatetiche occupazioni verso la Via Casin rosso. Ivi s'incontrerà in due cagne (una delle quali appartiene alle sacerdotesse d'un tempio di Citera che ivi si trova, ed un'altra ad una famiglia vicina). Queste cagne si permettono di saltare ai polpacci dei passanti, e alle gambe dei cavalli, spaventando questi e quelli, e sono sempre senza museruola (le cagne, non i passanti). Forse le sacerdotesse tengono il loro animale come mezzo di richiamo perchè rimarchi chi passa, tirandoli pei polpacci; strana caccia in verità! ma è l'altra cagna che funzioni esercita?

Signor canicida, le metta a dovere tutte due.

Cronaca nera. — Venne denunciato un furto di posate sistema Cristofori per un importo di lire 300 circa a danno di T. C.

Ufficio dello Stato Civile

Bullettino del 18.

Nascite. — Maschi n. 4. — Femmine n. 2.
Morti. — Levcin Nereo di Luigi di mesi 5. — Gregori Giuseppe fu Francesco, d'anni 80 negoziante, coniugato, di Padova.

Programma musicale che la Banca Cittadina eseguirà oggi, (20) in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom.

1. Polka. Daniele.
2. Sinfonia, *Aurora di Nevers*. S. nico.
3. *Un masetto di viole*. Serato.
4. Congiura, *Ugonotti*. Mayerbeer.
5. *Valzer, Ebbrezza*. Starbini.
6. *Potpourri, Menestrallo*. Ferrari per Frelik.
7. *La Guardia al Reno*. Schmidt.

TEMPERATURA

Dal mezzodi del 18 al mezzodi del 19

Temperatura massima — + 34,0

minima — + 22,0

Un po' di tutto

L'altra sera andava passeggiando per la piazza in cerca d'un po' d'aria... che non trovavo.

In quello mi incontrai in un colonnello di marina... e discorremmo di marina.

— Che le pare, mi disse, della nostra marina?

— Umh! diss'io...

— Non sa che dopo la marina inglese la nostra è la prima del mondo???

E Lissa?... E la flotta Americana???

Benedetti italiani... casti ingenui!

Non c'è a dire se diventai color pisello.

Memoriale dei Privati

Offerta d'aumento. — Nel giorno 28 del corrente scade il termine utile per l'offerta d'aumento non inferiore al 20.0 sulla somma di L. 4310 che il sig. Bazzarin Eugenio offrì nel primo esperimento d'Asta per l'acquisto di beni immobili giusto l'avviso dell'amministrazione dell'Ospitale civile 10 Luglio passato.

Appalto. — L'appalto per lavori di restauro radicale al Ponte in legno di Terranegra sul canale Roncalette, avrà luogo il 30 corr. alle ore 10 antimeridiane presso la divisione seconda, nel Municipio. Il dato che serve di base all'Asta è la somma di L. 6000. — Il lavoro sarà deliberato a chi offrirà il maggiore ribasso.

Per maggiori informazioni dirigersi alla divisione II. al municipio.

Concorso. — A tutto 15 settembre è prorogato il termine per il concorso al posto di maestra elementare femminile nel comune di Anquillara collo stipendio annuo di L. 550. — L'eletta entrerà in carica il 15 ottobre p. v.

In seguito a deliberazione presa dalla Camera di Commercio ed arti in unione ad un rappresentante della deputazione prov., il prezzo adeguato dei bozzoli, prodotto di questa provincia nel corrente anno 1875 è il seguente:

pei bozzoli annuali in L. 4.14 chil.
 pei bozzoli polivoltini » 1.55 »

Attenti ai pazzi! Giorni or sono certo R.... caizoloio impazziva. Due suoi amici i signori D. G. e G.... per spirito di filantropia si prestarono perchè il povero R. fosse ricoverato nel manicomio. La mattina del 18 corrente una donna si presentò all'ospedale reclamando la liberazione e consegna del maniacco; e i prepositi allo spedale, senza tante cerimonie rilasciarono il demente. Costui, vistosi in balia di se stesso, e ricordando che i signori più sopra nominati l'avevano fatto ricoverare, andò in traccia di loro con truci propositi di pazzia vendetta. Per fortuna non li trovò, e riconosciuto ch'egli era tutt'altro che guarito, alcune persone ricondussero l'R.... al manicomio.

Se questa storia che ci si narra è vera, come va qual ficata la facilità di lasciare in libertà i maniaci, che possano tornare pericolosi a se e ad altri? E' per lo meno, un procedere molto leggero.

Istituto agricolo di Brusegana. — Avremo presto occasione di diffonderci in interessanti dettagli su questa istituzione che onora la nostra provincia: ci basti oggi asserire che gli alunni nel 1874 erano undici che nell'anno corrente ascesero a trentotto e che le domande d'iscrizione porterebbero per l'anno venturo il numero degli allievi a settantia. Da questo fatto prendiamo ottimo augurio: è tempo che i padri pensino a dirigere la loro prole in vie più pratiche e proficue che non sian quelle delle così dette professioni liberali, le quali cominciano ad essere disertate! — Si pensi sul serio ad indirizzare meglio la gioventù: la mala amministrazione dello Stato, le insufficienti retribuzioni dissuadono ormai dalla carriera degli impieghi: alla Corte d'Appello di Milano dove era aperto il concorso per settanta posti di uditori, si presentarono solo cinque aspiranti.

Un delegato assassino. — Nella mattina del 13 corr. Foggia è stata commossa profondamente da uno di quei reati che hanno pochi riscontri. Alle 5 una giovane donna strangolata veniva rinvenuta in uco dei fossati che fiancheggiano il grande viale della stazione. Accorse immediatamente l'autorità di pubblica sicurezza, il pretore, i carabinieri, osservate minutamente le circostanze e le tracce, si è davanti all'arresto immediato del delegato di pubblica sicurezza sig. Sperano G., addetto all'ufficio della stazione, giacchè su di lui gravitano fortissimi indizi. Il cadavere trovavasi esposto nel Piano della Croce pel riconoscimento, ma pare che la vittima appartenga all'montato. E certo che vi sta nascosto un orrendo mistero.

Alessandro Colle. — La polizia inglese offre 25,000 franchi alla persona che faciliterà la cattura di Alessandro Colle processato per falsi per parecchi milioni, e che ora è fuggito.

The Story of a duel. — Con questo titolo troviamo nell'appendice del periodico veneziano *Il Poliglotta*, narrato il duello ch'ebbe luogo tra il nostro amico l'avv. Mario, già direttore del *Bacchiglione*, e il sig. B. Alfio, già direttore del *Corriere Veneto*. *Il Poliglotta* dopo d'aver raccontato che l'uno fu ferito in una mano e l'altro nel capo, aggiunge che i due duellanti che prima volevano uccidersi scambievolmente si accorsero di non potere vivere l'uno separato dall'altro come love-birds; e a questo scopo fusero l'un giornale co' l'altro ed ora sono i migliori amici del mondo: i quali migliori amici del mondo frequently come to Venice, — whuer they are much admired.

In che mondo vivono gli scrittori inglesi-veneziani del *Poliglotta* da non sapere ciò che avviene a due passi da Venezia?

Ad ogni modo non sturbiamo il preadamitico ottimismo degli inglesi della laguna e figuriamoci anche noi (con uno sforzo di buona volontà) di vedere a braccetto l'avv. Mario che è a Padova e il sig. B. Alfio ch'è a Rovigo (eppure sono agli antipodi) scambiarsi fra casti sorrisi, e sguardi di fuoco, le più calde proteste d'affetto — *Bal quadro per una edizione illustrata del Poliglotta!!!*

Si capisce che la fusione produsse una strana confusione e nei buoni scrittori del *Poliglotta*.

Da un nostro concittadino professore a Trieste, riceviamo il seguente reclamo sul ritardo di un'opera ch'esce nella nostra città per associazione.

«Precorsa dai più favorevoli giudizi della stampa ci veniva d'olttralpe alcuni anni or sono una nuova storia della Letteratura Romana, opera del prof. G. S. Teuffel. La *Nuova Antologia* ed il *Politico* annunziavano il fausto arrivo, raccomandando vivamente il libro agli studiosi. Ma con tutti i suoi pregi quest'opera non poteva essere adoperata che da un numero limitato di filologi; onde sorse comune il desiderio di averla tradotta in italiano.

«Fa allora che l'egregio prof. Favaretti si poso

Se volessimo lasciarti trasportare dal piacere di riferir tutte le bellissime cose dette nella chiusa di quel discorso, lo riporteressimo tutto. — E lo spazio ci manca.

Diremo una sola cosa: se le fanciulle prenderanno a modello le virtù della egregia educatrice, potranno dire d'aver d'inanzi agli occhi uno splendido obiettivo: la Società non avrebbe che a guadagnarci.

Reclamo del Salone. — Dal Monumento Pietro Cozzo riceviamo la seguente:

Signor Direttore del

Bacchiglione-Corriere Veneto.

Tutte le case, caspote, e casaccio dei privati sono tutelate dalle leggi e dai regolamenti municipali; a conservazione delle pietre, e per interesse di quei cittadini che non si sottopongono a bagni forzati, è prescritta l'incanalatura delle doccie, ed i proprietari sono multati dal vigilante Municipio.

Io sono una persona privilegiata, ammetto dunque che per me si usi il riguardo di non addossare alle mie colonne quelle brutte doccie di ghisa. — Ma d'aver essere io costretto a ricevere le maledizioni di tutti gli erbhivendoli, i quali imprecano a me, imprecano perfino alla ragione?

E se sono un ente privilegiato perchè mi si trascura tanto che si dimenticava di rimettere le doccie mancanti verso la Piazza delle Erbe, allato la cuspide, di modo che l'acqua cola giù lungo la fronte, danneggiando sensibilmente il sottostante muro e producendo una bruttura intollerabile?

E giacchè d'iscreto di me, e l'ufficio tecnico ha troppo la testa nelle nuvole per curarsi dei fatti miei, faccia la gentilezza signor Direttore, di dire ai miei fortunati misuratori che una delle catene della parte della Piazza delle Erbe, è ormai piegata ad arco — io non me ne intendo, ma vedano gli illustri successori di Pietro Cozzo se lo stato di quella catena può essere di minaccia.

Questa mia le sarà sembrata lunghetta, però creda che l'ho scritta in ragione della misura vera, e non di quella di 26 metri e 10 centimetri.

Di Lei Devotissimo

Monumento Cozzo

detto: *Sala della Ragione.*

Associazione Bandiera-Moro. — Tale associazione che si è costituita per iniziativa di alcuni nostri concittadini, gloriosi avanzi del 1848 terrà domenica p. v. in Venezia nelle Sale del ridotto un'altra adunanza per la discussione dello Statuto Sociale.

Promozione. — Il sig. G. Sarafini consigliere della nostra prefettura, venne nominato sotto-prefetto a Castroreale.

Caccia ad uccelli morti. — Furono sequestrate in piazza 150 passere troppo mature. Eppure oggi continuavano a venderle a 5 centesimi l'una, anzichè a 4 come ieri e l'altro ieri. È interesse dei venditori vedersi sequestrati gli uccelli, piuttosto che smarciarli.

Un Adamo senza foglia fu arrestato dalle Guardie di P. S. perchè bagnarasi nel Canale delle Aquette. — Brave le guardie! in carcere tutti gli Adams, ma restino fuori le Eve a consolazione dell'umanità.

Scuola femminile in Piazza Capitaniato. — Riceviamo un reclamo firmato da un onesto cittadino, e confermato da altri circa questa scuola. Si dice che le fanciulle non vi sono abbastanza sorvegliate, che quindi si percuotono e si maltrattano fra loro, e che alcuna di esse andò a casa dei suoi genitori con visibilissime tracce di percosse ricevute.

Raccomandamo maggiore sorveglianza. La scuola non deve essere un campo di lotta, ma un luogo di istruzione ed educazione.

Matto, o briccone? — Ecco un problema che scaglieranno le Autorità di P. S. e Municipali.

Certo giovanotto di mestiere terrazzoio, di anni 23 circa, alto di statura, rosso in faccia, che abita ai Paolotti, e che è soprannominato il sordo, col suo contegno lasciò in dubbio se sieno scivolte le sue facoltà mentali o morali. Egli minaccia le persone, insolentisce chi non gli dà impaccio, mena anche le mani, e provoca disordini e scandali. Ciò almeno ci assicura con asseveranza un popolano, sulla cui fede, noi scriviamo. Dicesi che quel giovane sia stato alta volta ricoverato al manicomio, e sia stato pure ricoverato..... in prigione per ferimento. Eccoli quindi nel più serio imbarazzo per decidere se si tratti di pazzo o tristo. Preghiamo l'ufficio di P. S. di studiare il problema, e farci conoscere a suo tempo la soluzione.

Non più Emorroidi

PILLOLE D'ORO

DEL FARMACISTA GASPARINI

Padova, Via del Sale, Num. 561

Questo PILLOLE purgano dolcemente senza disturbare lo stomaco, e gli altri visceri, e giovano specialmente per tutti gli incomodi prodotti dalle EMORROIDI, fortificano lo stomaco e aiutano mirabilmente la digestione in modo da equilibrare spedatamente il corso regolare del sangue e liberare in tal modo l'individuo da stitichezza, convulsioni, spasmi, parosismi, bruciori di stomaco, congestioni di sangue, attacchi nervosi, emicrania, vertigini, palpitazioni di cuore, mal di testa in generale, infiammazione di ventre, nonché preservano dalla GOTTA.

Ogni scatola contiene 50 Pillole, costa Lit. UNA con relativa istruzione. — Si spedisce franco a domicilio per tutto il Regno, per Lit. UNA e cent. 20.

Venezia, deposito farmacia Paoletti, S. Fosca. — Chioggia, Luciano Marz. — Rovigo, Diego Antonio. — Mantova, Giovanni Bigatelli. — Bassano, farmacia Fornasieri. — Pieve, Settin Gilippo. — Brescia Zadei Giovanni. — E in tutte le primarie farmacie del Regno. (1100)

LA DIFTERITE

viene di recente guarita, e ne è un mezzo preservativo l'acqua *Facido* a base *Salicilico*, già esperita con brillantissimi successi su moltissimi casi. È gratissima al palato, inodora, innocua ed inalterabile. Tutti coloro che tengono ragazzi in luoghi ove domina la difterite, dovrebbero esserne provvisti e somministrare loro detta acqua in via preservativa, scongiurando così gravi sciagure. Trovansi presso A. Manzoni in Milano e dal preparatore G. Botteri chimico farmacista in Camerata. L. 4. la bottiglia ed istruzione.

Vendesi pure dai medesimi il *Liquore Baradello* all'Acido *Salicilico* riconosciuto *Urico*, fra tutti i liquori, che veramente chiamar si possa *antimiasmatico* e *digestivo*, è di grato sapore e può con vantaggio della salute surrogare tutti gli altri liquori fin qui usati, come bibite igieniche. Lo raccomandiamo principalmente nei luoghi d'aria cattiva ed in tempi di epidemia. L. 2 la bottiglia.

PRONTA GUARIGIONE

AL DOLORE DEI DENTI

REMEDIUM

DEL CHIMICO FARMACISTA

GIOVANNI GASPARINI

DI PADOVA

all'Insegna della Fede in Via del Sale N. 561

Questo innocuissimo rimedio è di tale efficacia che applicato guarisce istantaneamente dal dolore e preserva lo smalto dalla carie. — Ogni bottiglietta è munita di relativa istruzione.

Si vende a L. 1 alla Bottiglia

Si trovano vendibili in tutte le Farmacie primarie del Regno. Ai Farmacisti si accorda il solito conto, e si spedisce a domicilio per Lit. UNA e cent. 20 in franco bello. (1014)

BITTER SVIZZERO

Alpenkraeuter Magenbitter

AUG. F. DENNLER INTERLAKEN (Svizzera)

SUCCESSALE PER L'ITALIA

LUIS GOERING (GENOVA)

FABBRICA IN CORNIGLIANO

VIA DELLA MARINA

SCAGNO IN GENOVA

VIA PALESTRO N. 14 INTERNO 7.

Fra le innumerevoli specie del Bitter quello fabbricato da Aug. F. Dennler farmacista in Interlaken merita la più grande considerazione. Questo liquore a ragione della sua ottima composizione, non è soltanto una preziosa medicina per lo stomaco, ma mescolato con acqua di Seltz, e con Acqua semplice si è trovato anche come bevanda eggerdevole e sana in moltissimi Café, Alberghi, Restaurants, Dinerie ecc.

Il Bitter tonico di Dennler si può benissimo sostituire ad ogni liquore, che serva per stuzzicare l'appetito e facilitare la digestione.

Per motivo delle contraffazioni sotto titoli uguali e simili al pubblico, è pregato di fare attenzione alla marca di fabbrica che si trova sulla etichetta e sul sigillo.

Vendita in Padova. — Via Falcone N. 1214 rimpetto Zucchinetti — dai fratelli Vignello Pieve Unita d'Italia e in Via Pedrocchi — da Piva Offeltiere Via del Sale. (1014)

GUARIGIONE DEI DENTI CARIATI

cura del Dottor DELABARRE

CEMENTO DI GUTTA-PERCA: per piombare i denti carati. — Lit. 2 25
 LIQUORE CLORENOLO: che arresta all'istante il dolore dei denti più violento. — Lit. 2 25
 MISTURA ESQUAVIVA: che arresta la carie e guarisce i denti. — Lit. 2 25

Istruzione esplicativa a lingua francese. — PARIGI: Deposito Generale DELABARRE, 4, Rue Montmartre.
 Rappresentazioni indirizzate ai nostri speciali depositari. — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 19.
 Deposito in Padova nella farmacia Sani successore Pietro Beggato. (108)

UNICO DEPOSITO

di specialità di cuojo per cinghie da macchina

con annesso laboratorio ed assortimento cinghie fatte resistenti a tutta forza con apposito preparato chimico onde rendere impermeabili all'acqua ed a qualunque umidità, sperimentate in vari stabilimenti meccanici. — presso BORNATI GIOVANNI Brescia Corso Palestro Num. 1542.

Padova — Tipografia del BACCHIGLIONE CORRADI — Via Zattere N. 1231.

AGHI, OLIO, FILATI di cotone, lino, seta, speciali per

MACCHINE A CUCIRE

Riparazione di qualunque Macchina a Cucire

T. MORETTI Via Croce Rossa, 10, MILANO.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Speciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che esso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perché *veramente speciale dei fratelli Branca e C.* e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicchio di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula imbottata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

«Da qualche tempo mi prevalevo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

«1. In tutte quelle circostanze in cui, è necessario eccitare la potenza digestiva, e alleviare da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riascende utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino, o caffè.

«2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i cibi amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

«3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito è di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

«4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio preferirsi del Fernet-Branca nelle dose succennate.

«5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermouth, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di quanti a noi ne provengono dall'estero.

«In fede di che rilascio il presente,

«Lorenzo d.r Bartoli

Medico primario Osped. Roma.»

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuata epidemia *Zyfoza*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di *Zyfoza* affetti da dispepsia di perdente da anatomia del ventricolo abbiamo, colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come *febrifugo* che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittoroli

Dottor Giuseppe Felicetti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofaroli, Economo, sovvegliatore, sono le firme dei dottori: Vittoroli, Felicetti ed Alfieri. Per il Consiglio di Sanità Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile

DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed anemia dello stomaco; nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore medico dott. Varga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

20,000 e più guarigioni ottenute. INIEZIONE coll'acqua antiseptica parata da A. Roggiari, non caustica, veramente prodigiosa, garantita senza mercurio e nitrato d'argento da non apportare per nulla restringimento all'arteria e infiammazione agli intestini. Distrugge, guarisce radicalmente in tre o quattro giorni i suoi recenti ed i più cronici, che van distinti nei nomi di *Blenorrea* e *Gonoree*, nonché i flussi bianchi delle donne e le ulceri in generale. Per sicuro e pronto rimedio della completa guarigione, si può merce questi acqua dire:

Non più mal venereo

Bottiglia coll'istruzione lire 4. — Deposito in Padova alla Farmacia dell'Angelo del sig. Cornelio, Piazza dei Signori. Il medesimo spedisce la provincia dietro vaglia di lire 5 e 50 a lui diretto. — L'Autore non garantisce la falsificazione, la spedisce a Padova, che per la sola farmacia Cornelio, alla abate vaticoprato b pri

EAU FIGARO

L'ACQUA FIGARO è l'unica tintura senza Nitrato d'Argento né alcun acido dannoso CHE DA Colore Morbidezza

Conservazione ai capelli ed alla barba e ne fa arrestare la caduta. VENDITA ESCLUSIVA in Venezia presso L'AGENZIA LONGEGA N. 4825.

Società d'Hygiène EAU FIGARO TEINTURE SPECIALE POUR LA CHEVEUX et la BARBE

Dépot Général chez Mr. Viguiet Boulevard Bonne-Nouvelle N. 1 PARIS. VENISE chez Mr. A. LONGEGA S. Salvatore N. 4825. Prix a la Flac, Franc 5.

L'ACQUA FIGARO è stata preferita a tutte le Acque sino ad oggi conosciuto a questo uso ESSA NON LORDA né la pelle, né la lingerie ed i suoi effetti ammirabili e garantiti

Si vende in PADOVA da GAETANO DE GIUSTI all'Università. Vendesi ai Parrucchieri e Profumieri accordando lo sconto d'uso.

VELUTINA

Ch. Fay,

9 Via della Pace

PARIGI

Deposito: Venezia, Agenzia Longega, San Salvatore, Num. 4825a; in Padova alla Farmacia Beggato.

Polvere da Toeletta

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante lo Polveri di Riso e belletti con vantaggio Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Italiane Lire 5 Scatola con Piumino e Lire 4 senza Piumino.